



# COMUNE DI SIZZANO

PROVINCIA DI NOVARA

C.A.P. 28070 - CODICE FISCALE 80001390030

**DELIBERAZIONE N. \_\_\_\_\_ 1 \_\_\_\_\_ COPIA**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PIANO REGOLATORE GENERALE - ADOZIONE VARIANTE PARZIALE  
N. 1/2012, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 17,  
COMMA 7, L.R. PIEMONTE 5 DICEMBRE 1977, N. 56 E SS.MM.II.  
APPROVAZIONE

**L'anno duemilatredici addi ventotto del mese febbraio alle ore 18,45  
nella Sala delle adunanze consiliari.**

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i  
Consiglieri comunali. All'appello risultano:

Presente Assente

<b>VERCELLONI STEFANO</b>	<b>Sindaco</b>	X	
<b>PONTI CELSINO</b>	<b>Consigliere</b>	X	
<b>FONTANA GIUSEPPE</b>	<b>Consigliere</b>	X	
<b>COMINOLI PAOLO</b>	<b>Consigliere</b>	X	
<b>ZANCATO SILVIA</b>	<b>Consigliere</b>	X	
<b>MAGGIORE MARIA TERESA</b>	<b>Consigliere</b>	X	
<b>CREPALDI GIAN LUCA</b>	<b>Consigliere</b>	X	
<b>GIROMINI GIANLUCA</b>	<b>Consigliere</b>	X	
<b>PORZIO GIOVANOLA UGO</b>	<b>Consigliere</b>		X
<b>CAVAGNA GIANFRANCO</b>	<b>Consigliere</b>		X
<b>ERBETTA LUIGI</b>	<b>Consigliere</b>	X	
<b>GIONNI TITO</b>	<b>Consigliere</b>	X	
<b>PAGANOTTI LUCIANO</b>	<b>Consigliere</b>	X	

**Totali \_\_\_\_\_ 11 \_\_\_\_\_ 2 \_\_\_\_\_**

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Lella dr. Francesco  
il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. VERCELLONI STEFANO - Sindaco pro tempore, assume la  
presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. \_1\_  
dell'ordine del giorno.

DELIBERA DI C.C. N. 1 DEL 28.02.2013

OGGETTO: PIANO REGOLATORE GENERALE - ADOZIONE VARIANTE PARZIALE N. 1/2012, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 7, L.R. PIEMONTE 5 DICEMBRE 1977, N. 56 E SS.MM.II. APPROVAZIONE.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

- 1) che il Comune di Sizzano è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 14-1393 del 19.01.2011;
- 2) che, successivamente all'approvazione, il P.R.G.C. non ha subito varianti strutturali;
- 3) che il P.R.G.C. non ha subito, altresì, varianti parziali, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e ss.mm.ii.;
- 4) che, sono trascorsi ben 8 anni dalla predisposizione del PRGC, il cui *iter* autorizzativo si è protratto, per motivi non derivanti da carenze del Comune, per cui lo strumento urbanistico richiede alcuni interventi non strutturali atti ad adeguarlo ad alcune necessità emerse in fase di attuazione;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità di procedere alla redazione di una variante parziale, ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. n. 56/1977 e ss.mm.ii.,

- Sentito il Sindaco, il quale introduce il punto all'O.d.g. ed invita il Consigliere Crepaldi, in qualità di Assessore competente in materia, a le fasi successive del procedimento di approvazione della variante adottata nella precedente seduta del Consiglio comunale;
- Sentito l'Assessore Crepaldi, con particolare riferimento alla non ammissibilità delle osservazioni presentate dai privati e con richiamo delle osservazioni espresse dalla Provincia;
- Sentito il Consigliere Erbetta, il quale dichiara che correrebbe voce che l'Arch. Gamalero, di Romagnano Sesia, avrebbe mandato al Sindaco una "lettera" nella quale si sostiene che la variante sarebbe "illegale" e che, pertanto, chi "vota a favore" della stessa "sarebbe coinvolto", esprimendo pertanto preoccupazione per il fatto di avere votato a favore dell'adozione e chiedendo rassicurazioni sul fatto che non vi siano rischi derivanti dall'esprimere un voto favorevole;
- Sentita la replica del Sindaco, il quale, dopo aver chiesto conferma al Segretario comunale dell'assenza di rischi per i Consiglieri in relazione alla votazione sul punto, spiega che detto Arch. Gamalero ha presentato non una "lettera al Sindaco", bensì una delle osservazioni che si propone di rigettare sulla base di ampie considerazioni giuridiche ed invita l'Assessore Crepaldi a dare lettura di tale osservazione e di dette motivazioni con le quali l'Amministrazione propone di rigettare la medesima; il Sindaco, inoltre, da lettura di missiva risalente al marzo 2012, con la quale i privati rappresentati dal professionista sopra citato erano stati invitati dall'Amministrazione, a tutela delle proprie posizioni giuridiche rilevanti, a partecipare alla fase di predisposizione delle linee programmatiche che sono state, successivamente trasposte nella variante, lettera cui non ha fatto seguito alcuna attività o proposta da parte dei soggetti interessati;
- Sentito il Consigliere Paganotti, il quale chiede sommaria descrizione delle altre osservazioni e delle motivazioni del relativo rigetto, cui provvede, autorizzato dal Sindaco, il Responsabile del Servizio tecnico;

- Sentito l'Assessore Crepaldi, il quale fa presente che il contenuto di alcune delle osservazioni, attualmente non accoglibili per la natura parziale della variante, potrà in ogni caso essere trasposto nella futura variante strutturale, la cui predisposizione rientra nei programmi dell'Amministrazione;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 18.12.2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata adottata la Prima Variante Parziale al P.R.G.I. art. 17, comma 7, della L.R. 56/77 e s.m.i., redatta dall'urbanista dr. Guido Vallino con studio in Novara, avente il seguente contenuto: limitate modifiche all'azonamento cartografico ed alcune puntuali specificazioni/integrazioni al testo delle NTA, producendo ridotte e parziali integrazioni quantitative al dimensionamento complessivo dello strumento urbanistico vigente.

Dato atto che la summenzionata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune e che unitamente agli elaborati costituenti la Variante, è stata depositata presso l'ufficio di Segreteria comunale, per la durata di trenta giorni consecutivi (dal 08.01.2013 al 06.03.2013 compreso), a disposizione di chiunque ne avesse interesse;

Dato atto che con ns. nota prot. 88 datata 08.01.2013 è stata trasmessa alla Provincia di Novara, Settore Urbanistica, copia della delibera del C.C. n. 20 del 18.12.2012 unitamente agli elaborati tecnici costituenti la Variante medesima, protocollata per ricezione dalla Provincia di Novara in data 10.01.2013;

Dato atto che nei quindici giorni decorrenti dal 08.01.2013 al 06.03.2013 compreso, sono pervenute numero cinque osservazioni e proposte in riferimento alla summenzionata Prima Variante Parziale al P.R.G.I. vigente;

Dato atto che la Giunta Provinciale, con provvedimento n. 23/2013 del 05.02.2013, dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi di legge, ha deliberato di considerare la Variante parziale in oggetto, compatibile con i progetti sovra comunali approvati e con il Piano Territoriale Provinciale, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione C.R. n. 383-28587 del 5.10.2004, pubblicata sul BURP n. 43 del 28.10.2004 con le seguenti indicazioni:

“-in merito alle specificazioni/integrazioni apportate al testo delle NTA sarebbe opportuno che nell'allegato 3 “Le modifiche normative introdotte dalla Variante” fossero riportati integralmente i testi vigenti e modificati degli articoli 20,22,30 e 32;

-per quanto attiene la verifica del dimensionamento dello strumento urbanistico si consiglia di verificare la correttezza delle variazioni quantitative di ciascun azonamento”;

Sentiti i seguenti interventi:

- Sentito il Sindaco, il quale introduce il punto all'O.d.g. ed invita il Consigliere Crepaldi, in qualità di Assessore competente in materia, a le fasi successive del procedimento di approvazione della variante adottata nella precedente seduta del Consiglio comunale;

- Sentito l'Assessore Crepaldi, con particolare riferimento alla non ammissibilità delle osservazioni presentate dai privati e con richiamo delle osservazioni espresse dalla Provincia;

- Sentito il Consigliere Erbetta, il quale dichiara che correrebbe voce che l'Arch. Gamalero, di Romagnano Sesia, avrebbe mandato al Sindaco una “lettera” nella quale si sostiene che la variante sarebbe “illegale” e che, pertanto, chi “vota a favore” della stessa “sarebbe

coinvolto”, esprimendo pertanto preoccupazione per il fatto di avere votato a favore dell'adozione e chiedendo rassicurazioni sul fatto che non vi siano rischi derivanti dall'esprimere un voto favorevole;

- Sentita la replica del Sindaco, il quale, dopo aver chiesto conferma al Segretario comunale dell'assenza di rischi per i Consiglieri in relazione alla votazione sul punto, spiega che detto Arch. Gamalero ha presentato non una “lettera al Sindaco”, bensì una delle osservazioni che si propone di rigettare sulla base di ampie considerazioni giuridiche ed invita l'Assessore Crepaldi a dare lettura di tale osservazione e di dette motivazioni con le quali l'Amministrazione propone di rigettare la medesima; il Sindaco, inoltre, da lettura di missiva risalente al marzo 2012, con la quale i privati rappresentati dal professionista sopra citato erano stati invitati dall'Amministrazione, a tutela delle proprie posizioni giuridiche rilevanti, a partecipare alla fase di predisposizione delle linee programmatiche che sono state, successivamente trasposte nella variante, lettera cui non ha fatto seguito alcuna attività o proposta da parte dei soggetti interessati;

- Sentito il Consigliere Paganotti, il quale chiede sommaria descrizione delle altre osservazioni e delle motivazioni del relativo rigetto, cui provvede, autorizzato dal Sindaco, il Responsabile del Servizio tecnico;

- Sentito l'Assessore Crepaldi, il quale fa presente che il contenuto di alcune delle osservazioni, attualmente non accoglibili per la natura parziale della variante, potrà in ogni caso essere trasposto nella futura variante strutturale, la cui predisposizione rientra nei programmi dell'Amministrazione;

Vista la L.R. Piemonte 5 Dicembre 1977, n. 56 e ss.mm.ii.;

Vista la circolare del Presidente della Giunta regionale del Piemonte del 5 agosto 1998, n. 12/PET;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e dato atto che sulla proposta di deliberazione che si intende adottare è stata acquisita l'attestazione di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge dagli undici presenti e votanti;

## DELIBERA

1) Di approvare la Prima Variante Parziale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, interessante il territorio del Comune di Sizzano, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17, comma 7, L.R. n. 56/1977 e ss.mm.ii. al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, predisposta dall'urbanista dr. Guido Vallino, e costituita dai seguenti elaborati:

1. Relazione Illustrativa
2. Modifiche cartografiche introdotte nella Variante;
3. Modifiche normative introdotte nella Variante;
4. Tavola di variante: tav. n. 4 “Concentrico” (Azzonamento. Scala 1:2000);
5. Quaderno delle Osservazioni

2) di dare atto che:

- la presente variante è compatibile con gli strumenti di pianificazione sovracomunale e, in particolare, con il Piano Territoriale Provinciale, approvato con d.C.R. n. 383-28587 del 05/10/2004, è congrua con il Piano di Classificazione Acustica vigente e tratta di aree già oggetto di studio geo-morfologico nel vigente PRGC;
- è esclusa dal processo di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. n. 152/2006, al d.lgs. n. 4/2008 ed alla d.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008,

- Di trasmettere, ai sensi del 7° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., la presente deliberazione alla Provincia di Novara e alla Regione Piemonte, unitamente all'aggiornamento degli elaborati costituenti la Variante approvata con la presente deliberazione.

Con successiva separata votazione espressa in forma palese con undici voti favorevoli, nessun contrario si rende il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000.

====oOo====

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE  
F.to Stefano Vercelloni

Il Segretario Comunale  
F.to F. Lella

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE  
(Art. 124, D.Lgs 18.08.2000, n. 267)

N.            Reg. pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno 19.03.2013 all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì 19.03.2013

Il Segretario Comunale  
F.to F. Lella

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'  
(Art. 134, D:Lgs 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva.

Lì

Il Segretario Comunale

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì 19.03.2013

Il Segretario Comunale  
F.to F. Lella